

DESCRITTIONE DELL'ESTENSIONE.



RA, di questo stendimento si farà conuenevole et somma
 ria descrizione in questa maniera. Mettasi in un piano
 la descrizione della Sfera Armillare, con la terra da lei
 compresa. Et stia posta in modo, che la uista di chi la mi-
 ra stia per dritto alle comuni incisioni del meridiano,
 che passa per li segni tropici, sotto il qual meridiano sta
 ancora la lunghezza della nostra terra abitabile, & la
 taglia ò diuide in due parti, & del parallelo in terra,
 che si scriue per Siene, & diuide ancor' esso, quasi in due parti, la larghezza della ter-
 ra abitabile. Et le proporzioni delle grandezze della sfera, della terra, & della
 lontananza della uista uengano à stare in modo, che nello spatio di mezo fra l'Equi-
 nottiale, e' l tropico estiuo apparisca ò si ueggia tutta la parte conosciuta della terra,
 essendo il più austral Semicircolo del cerchio, che è per il Zodiaco, posto sopra la ter-
 ra. Et accioche da questo non si uenga à fare alcun' ingombratione alla terra, che è
 presso alla meza Sfera Settentrionale, però i detti meridiani uengano à rappresentar
 imagine ò sembianza d'una dritta linea nell' asse, come cadendo la uista nel piano, che
 passa per essi meridiani. Et per la stessa cagione il parallelo, che passa per Siene, uenga
 à star dritto. Et gli altri circoli, nelle parti caue, ò ritorte in dentro, paiano ritorti
 uerso le linee dritte, cioè i meridiani per li poli, & i paralleli uerso quella, che è per
 Siene. Et quelli più, che più son lontani dall' una & dall' altra lor parte, s'è
 come l' Artico, più inclinato, che il tropico Estiuo, à Settentrione. Et il
 tropico vernale, più che l' Equinottiale uerso Mezogiorno, &
 ancor l' Antartico più che il detto tropico vernale. Et di-
 spongasi ancora la parte conosciuta della terra in
 modo, che il mare Oceano non la bagna da
 niun lato, se non solamente uerso i
 venti Coro & Circio nei ter-
 mini ò confini dell' Afri-
 ca & dell' Euro-
 pa, conforme all' istorie
 più antiche.